



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER IL VENETO - PADOVA -

R E L A Z I O N E

IL SITO UMIDO DI COLMAGGIORE DI TARZO (TV)

Il sito umido di Colmaggior ricade nel Comune di Tarzo e sconfina, per una piccola parte, in quello di Revine Lago, entrambi ubicati nell'estremo limite nord-orientale della provincia di Treviso (Veneto nord-orientale)(I.G. M, TAV. 38-I O).

Dal punto di vista della conformazione geomorfologica, il sito si trova nel tratto iniziale della valle del fiume Soligo, in un'area interlacuale di collegamento tra i Laghi di Revine (Lago di Lago e Lago di S. Maria) che risultano aver occupato, durante l'Olocene, il bacino terminale di un ramo laterale del ghiacciaio würmiano del Piave.

L'importanza archeologica dei Laghi di Revine andò progressivamente precisandosi, a partire dagli anni venti, a seguito di alcuni ritrovamenti fortuiti.

Una spada in bronzo, ascrivibile al tipo Sauerbrunn e databile alla media età del bronzo, è stata rinvenuta nel 1973 durante i lavori di scavo di un canale di collegamento dei due laghi; con la generica provenienza "Laghi di Revine" sono conservati al Museo Civico del Cenedese di Vittorio Veneto altri due manufatti in bronzo: una corta spada, pure ascrivibile al tipo Sauerbrunn, ed un pugnale tipo Peschiera, databili rispettivamente agli inizi della media età del bronzo e al Bronzo recente.

Nell'autunno del 1987 venne individuato, a seguito di scavi abusivi per estrazione della torba, un abitato del tardo-Neolitico.

Le indagini archeologiche e paleobotaniche, eseguite nei mesi di novembre e dicembre del 1989 dalla società KIRENYA s.r.l. per incarico dell'Ufficio Regionale del Genio Civile di Treviso (che ha sostenuto l'onere economico) e

./..



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER IL VENETO - PADOVA -

- (2) -

dirette dalla scrivente, sono state finalizzate alla valutazione del rischio archeologico nelle aree interessate da un duplice progetto:

- Lavori di risanamento dei Laghi di Revine (Regione Veneto - Ufficio del Genio Civile di Treviso).
- Realizzazione di un bacino di canottaggio (Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane).

La ricerca geoarcheologica è stata articolata in quattro diverse fasi, di seguito specificate:

- 1) inquadramento geologico e geomorfologico generale della zona dei due laghi (Lago di Lago e Lago di S. Maria);
- 2) strisciate a mezzo di Sub-botton-profiler di rilevamento delle batimetrie ed eventuali anomalie di origine antropica per quella parte dei fondali lacustri in cui erano stati previsti i lavori di drenaggio;
- 3) esecuzione di una serie di carotaggi, a terra ed in acqua, a maglia stretta nelle zone a maggiore rischio e a maglia larga in quelle solo in parte interessate dai futuri lavori;
- 4) indagini paleobotaniche, antracologiche, sedimentologiche di laboratorio su campioni di sedimenti significativi.

I risultati ottenuti possono essere così sintetizzati:

- individuazione di un abitato su bonifica della fine dell'età neolitica e degli inizi dell'antica età del bronzo (fine III - inizi II millennio a.C.) in località Colmaggione di Tarzo.
- determinazione, in via preliminare, delle essenze lignee utilizzate nella costruzione delle strutture abitative e di altri resti paleobotanici allo interno dei sedimenti antropici.
- ricostruzione dettagliata dell'area umida dei laghi di S. Maria e Lago di

./..



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER IL VENETO - PADOVA -

- (3) -

Lago: dalla genesi fluvio-glaciale di età pleistocenica alla frequentazione di età preistorica.

IL DIRETTORE DI ZONA

(dott.ssa Elodia Bianchin Citton)

Elodia Bianchin Citton